

14 SET. 2006
29 SET. 2006



N. 84 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 13 SETTEMBRE 2006

Oggetto: APPROVAZIONE RIMODULAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2006. – L.R. N. 11/1996 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

L'anno duemilasei addì TREDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 12,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 8962 del 29.08.2006. - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. LAMPARELLI Giuseppe
4. BORRELLI Mario	16. LOMBARDI Paolo
5. BOSCO Egidio	17. MARCASCIANO Gianfranco
6. BOZZI Giovanni	18. MAROTTA Mario
7. CAPOCEFALO Spartico	19. MORTARUOLO Domenico
8. CRETA Giuseppe	20. NAPOLITANO Stefano
9. DAMIANO Aldo	21. POZZUTO Angelo
10. DAMIANO Nicola	22. RICCI Claudio
11. DE CIANNI Teodoro	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 17 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2 – 5 – 7 – 8 – 13 – 21 – 24

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori GRIMALDI, CIERVO, GIALLONARDO, NISTA, PETRIELLA, VALENTINO

IL PRESIDENTE

sull'argomento in oggetto, dà la parola all'Assessore relatore Rag. Alfonso CIERVO il quale, data per letta la proposta allegata alla presente sotto il n. 1) con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, ne illustra brevemente il contenuto.

Riferisce, altresì, che sulla stessa la IV Commissione Consiliare si é espressa come da parere allegato sotto il n. 2).

Si dà atto che è uscito dalla sala il Presidente NARDONE.

Nessun chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti 17, la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata esecutività che, messa ai voti riporta la medesima votazione unanime. Presenti 17 Consiglieri.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito delle eseguite votazioni.
- Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1)

DELIBERA

- APPROVARE come in effetti approva, la rimodulazione del PIANO FORESTALE ANNO 2006, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996, e successive modifiche e integrazioni (allegato B), così formulato per un importo complessivo di € **1.879.227,00**:

1. Manutenzione ai rimboschimenti ex novo	€	60.000,00
2. Manutenzione sui boschi esistenti	€	320.000,00
3. Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€	100.000,00
4. Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€	25.000,00
5. Manutenzione sentieri campestri	€	180.000,00
6. Manutenzione verde pubblico	€	703.227,00
7. Opere di prevenzione e spègnimento incendi boschivi	€	340.000,00
8. Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde pubblico	€	95.000,00
9. sistemazione idraulico-forestale	€	30.000,00
10. interventi di somma urgenza	€	26.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € **1.879.227,00**

- DARE MANDATO al Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di trasmettere il presente atto corredato Piano Forestale Stralcio anno 2006 rimodulato alla Regione Campania per i consequenziali provvedimenti di competenza.
- DARE ALLA PRESENTE immediata esecutività

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 687

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 14 SET. 2006

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 14 SET. 2006 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 3 OTT. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 3 OTT 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 3 OTT 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

Copia per

- PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE AGRIFORESTE _____ il 687 prot. n. _____
- SETTORE FINANZA _____ il 9.06 prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Esec. 7480
5-X-06



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE " RIMODULAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2006 " L.R. N. 11/1996 e successive modifiche e integrazioni-

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 10
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

APPROVATA CON DELIBERA N. 84 DEL 13 SET. 2006

Favorevoli n. _____

Contrari n. _____

Su Relazione ASSESSORE PIERVO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilita'

di L. _____

di L. _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. N. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE da la parola all'**Assessore Delegato all'Agricoltura, Foreste e Caccia** il quale riferisce:

- **CHE** la Regione Campania con legge n. 27/1979 modificata e integrata con le LL. RR. 13/1987 e 11/1996, ha delegato alle Comunità Montane e alle Amministrazioni Provinciali, ciascuna per i territori di competenza, le funzioni amministrative in materia di Economia, Bonifica Montana e Difesa del Suolo;
- **CHE** il Consiglio Provinciale con Delibera Consiliare n. 27 del 23 Febbraio 2006 ha approvato il Piano Forestale Stralcio Anno 2006 così come disposto dall'art. 5 delle legge regionale n. 11/1996, in conformità alle specifiche esigenze e agli obiettivi prefissati dall'Ente per un importo complessivo di € 2.336.880,50 così formulato:

1. Manutenzione ai Rimboschimenti ex novo	€ 60.000,00
2. Manutenzione sui boschi esistenti	€ 320.000,00
3. Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€ 100.000,00
4. Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€ 25.000,00
5. Manutenzione sentieri campestri	€ 180.000,00
6. Manutenzione verde pubblico	€ 700.000,00
7. Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€ 680.000,00
8. Sistemazioni idraulico - forestale	€ 30.000,00
9. Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde pubblico	€ 215.880,00
10. Interventi di Somma Urgenza	€ 26.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € **2.336.880,50**

- **CHE** la Regione Campania con nota prot. n. 2006.0577061 del 4/07/2006, assunta al prot. dell'Ente al n. 0019485 in data 10/07/2006 comunicava il riparto definitivo delle risorse relative alla realizzazione del Piano di forestazione e bonifica montana per il 2006 (**Allegato A**) e quindi si è reso necessario rimodulare il Piano di forestazione 2006 sulla base delle risorse assegnate;
- **CHE** il Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale ha provveduto a rimodulare il Piano Forestale anno 2006 per il nuovo importo di € **1.879.227,00**;
- **CHE** alla luce di quanto esposto il Piano Forestale rimodulato anno 2006 in argomento risulta così formulato:

1. Manutenzione ai Rimboschimenti ex novo	€ 60.000,00
2. Manutenzione sui boschi esistenti	€ 320.000,00
3. Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€ 100.000,00
4. Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€ 25.000,00
5. Manutenzione sentieri campestri	€ 180.000,00
6. Manutenzione verde pubblico	€ 703.227,00
7. Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€ 340.000,00
8. Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde pubblico	€ 95.000,00
9. Sistemazione idraulico-forestale	€ 30.000,00
10. Interventi di Somma urgenza	€ 26.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € **1.879.227,00**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. vo n. 267 del 18.08.2000 di approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto e che fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI** approvare come in effetti approva la rimodulazione del Piano Forestale ANNO 2006, predisposto ai sensi dell'art. 5 della L.R. N. 11/1996 e successive modifiche e integrazioni (Allegato B), così formulato per un importo complessivo di € 1.879.227,00:

1. Manutenzione ai Rimboschimenti ex novo	€ 60.000,00
2. Manutenzione sui boschi esistenti	€ 320.000,00
3. Manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestale	€ 100.000,00
4. Manutenzione e presidio strade di servizio forestale	€ 25.000,00
5. Manutenzione sentieri campestri	€ 180.000,00
6. Manutenzione verde pubblico	€ 703.227,00
7. Opere di prevenzione e spegnimento incendi boschivi	€ 340.000,00
8. Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde pubblico	€ 95.000,00
9. Sistemazione idraulico-forestale	€ 30.000,00
10. Interventi di Somma urgenza	€ 26.000,00

TOTALE COMPLESSIVO € 1.879.227,00

2. **DI** dare mandato al Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di trasmettere il presente atto corredato Piano Forestale Stralcio anno 2006 rimodulato alla Regione Campania per i consequenziali provvedimenti di competenza;
3. **STANTE** l'urgenza di dare alla presente immediata esecutività.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appreso:

Qualora null'altro di diverso sia appreso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLI

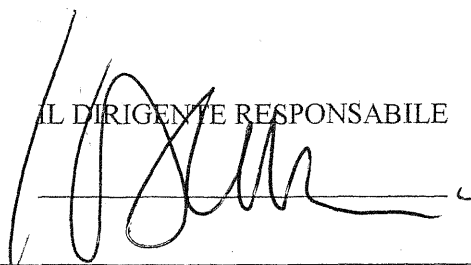
Oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____

facciate uniti.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

1332
4-10-06



PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Servizi ai Cittadini
Servizio Affari Generali

Prot. n. 4480.....

Benevento, lì 5 OTT 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Il nota

**AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA - ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE
SEDE**

Oggetto: Delibera C.P. n. 84 del 13.9.2006 ad oggetto: "APPROVAZIONE RIMODULAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2006" – L.R. N. 11/1996 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI".-

Per quanto di competenza si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa ~~Patrizia~~ TARANTO -

q/m



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1226
14-9.06

Prot. n.6834.....

Benevento, lì 18 SET. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

ELIUNTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

AL PRESIDENTE
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

S E D E

Oggetto: Delibera G.P. N. 84 del 13.9.2006 ad oggetto: “APPROVAZIONE RIMODULAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2006 – L.R. 11/1996 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.” -

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, con il relativo fascicolo, immediatamente esecutiva.

Copia della stessa si rimette agli altri destinatari in indirizzo.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

OK



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

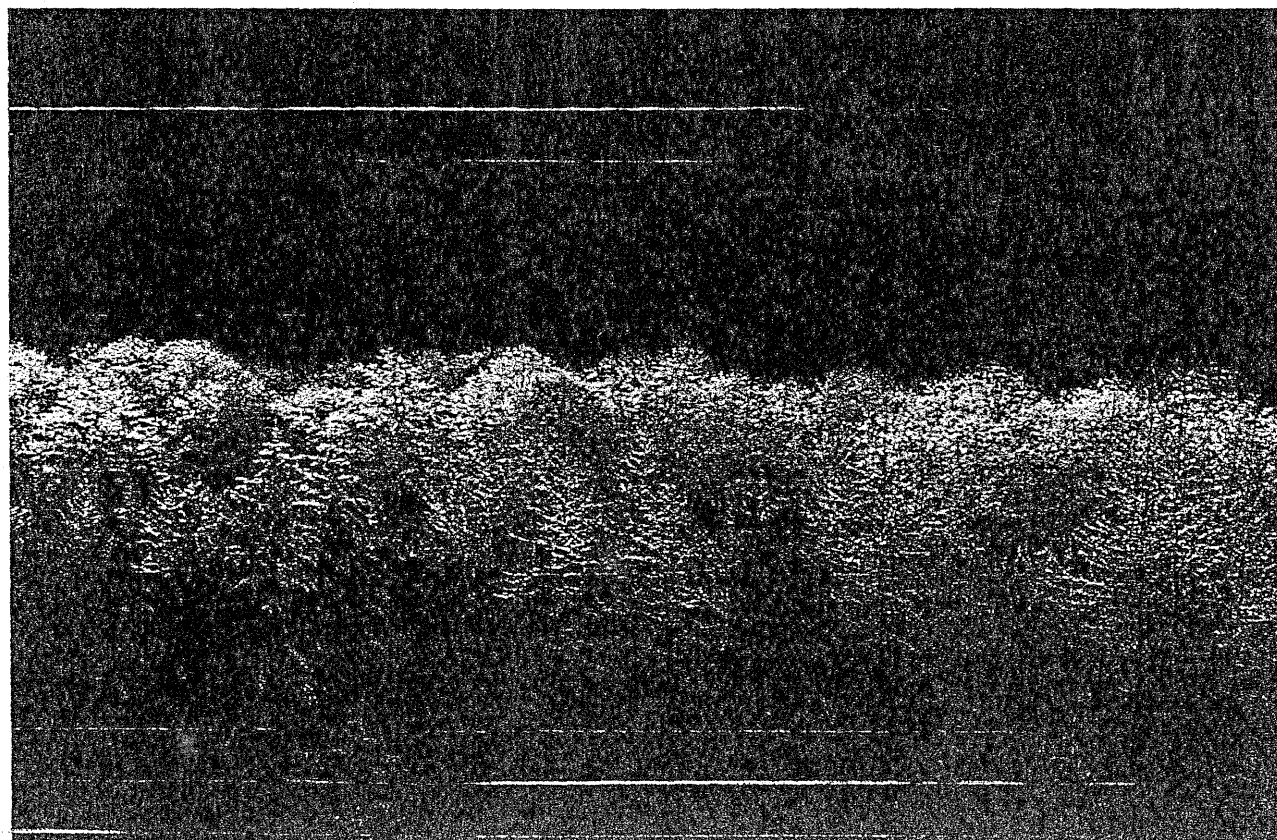
PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE – TERRITORIO
RURALE E FORESTALE

PIANO FORESTALE ANNO 2005

RIMODULATO

redatto ai sensi della legge regionale n. 11 / 1996 e successive
modifiche e integrazioni





PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE TERRITORIO RURALE E FORESTALE

RIMODUALAZIONE PIANO FORESTALE STRALCIO ANNUALE 2006

RELAZIONE GENERALE

La competenza della Provincia di Benevento sul territorio di cui alla L.R. n. 11/96, si estende su circa 23.000 ettari, con una popolazione di circa 114.000 abitanti comprendente i comuni di:

1. BENEVENTO;
2. AIROLA;
3. AMOROSI;
4. CALVI;
5. CASTELPOTO;
6. CEPPALONI;
7. DUGENTA;
8. PIETRELCINA ;
9. S. GIORGIO DEL SANNIO;
10. S. LEUCIO DEL SANNIO;
11. SAN MARTINO SANNITA;
12. SAN NAZZARO;
13. SAN NICOLA MANFREDI;
14. S. ANGELO A CUPOLO;
15. TELESE TERME;
16. ARPAISE.

GEOLOGIA DEL TERRITORIO

La costituzione geologica del territorio della Provincia è varia e complessa, così come sono vari e complessi i processi tettonici che hanno portato alla formazione ed al sollevamento della catena Appenninica che in parte la attraversa.

Quasi tutti i terreni possono considerarsi provenienti da argille scagliose e calcari marnosi dell'Eocene, a cui seguono con minore importanza argille e marne del medio Miocene.

In linea generale quindi, le aree in esame sono caratterizzate dalla presenza di rilievi variamente articolati tra loro in forme morfologiche dolci ed ondulati, dove prevalgono i sedimenti calcareo-marnosi ed arenacee.

Le caratteristiche idrogeologiche dei luoghi sono legate al differente grado di permeabilità, diffusione e spessore degli affioranti argillosi, calcareo-marnoso ed arenacee, in generale, il rendimento idrogeologico è pari a 0.50 (il 50 % delle piogge sono di ruscellamento). Il territorio è caratterizzato dalla presenza di una rete di torrenti stagionali che assumono aspetto più o meno detritici in riguardo alla capacità di drenaggio dei terreni, la differenza di portata stagionale genera incisioni incanalate regressive con trasporto di materiali solido sottile.

Le acque superficiali manifestano azione di erosione differenziale, in relazione alla natura litologica dei sedimenti terrigeni e pelagici affioranti, all'acclività dei pendii e alla scarsa vegetazione, anche in funzione del fatto che mancano quasi ovunque regolari sistemazioni, per cui in generale si notano danni per mancanza di regimazione delle acque.

La rete idrografica del territorio ha una chiara impostazione tettonica e i corsi d'acqua principali sono i fiumi Calore, Sabato e Tammaro.

IL CLIMA

Il clima, come in tutto l'Appennino meridionale collinare e montano, è caratterizzato da un'irregolare distribuzione delle piogge, con inverni piovosi ed estati siccitose. La piovosità media annua si aggira sui 1.000 mm. con limiti minimi ad Ovest del territorio.

La temperatura varia notevolmente con l'altitudine, la distanza dal mare e dall'esposizione.

Sono molto frequenti le gelate e la nebbia.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

Riguardo alle zone climatiche, i nostri terreni appartengono alle terre rosse che caratterizzano le regioni calcaree dell'Italia meridionale. Inoltre, sono presenti sia terreni argillosi che alluvionali.

STABILITA' DEL TERRITORIO

Si vuole premettere che numerosi sono i fattori che influiscono sulla stabilità di un pendio e ne condizionano i processi morfoevolutivi; di loro quelli più importanti sono i seguenti:

1. La configurazione geometrica del pendio;
2. La natura litologica dei terreni costituenti il pendio;
3. Le condizioni idraulico-forestali ovvero la presenza ed incidenza delle acque sotterranee, di quelle superficiali e della copertura vegetale;
4. Le azioni esterne tra le quali hanno maggior peso le precipitazioni meteoriche, i processi erosivi, gli eventi sismici e l'attività antropica.

Nell'ambito del territorio di questa Provincia, una delle cause principali responsabile, nella maggior parte dei casi, dell'innescarsi e/o evolversi di un fenomeno franoso, è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali.

L'acqua può essere considerata l'elemento perturbante della stabilità del territorio provocando dissesti del suolo e sottosuolo.

La sua azione erosiva è in stretta connessione alle caratteristiche litologiche e geomorfologiche dei terreni con i quali interagisce.

L'alternarsi di lunghi periodi di siccità e d'intense precipitazioni dà luogo, soprattutto sui terreni argillosi, a modifiche delle loro caratteristiche meccaniche.

Tali modifiche comportano l'istaurarsi di movimenti franosi anche dove l'acclività non è eccessiva.

La stabilità è compromessa per lo più da scalzamenti al piede dovuti all'azione erosiva delle acque ruscellanti, di dilavamento e di quelle incanalate da attività antropiche inappropriate.

Il ruscellamento è, così, la causa decisiva dell'erosione.

Tale fenomeno è favorito oltre che dalla parte argillosa dei terreni, anche da un'agricoltura esercitata in modo improprio ovvero da un caotico riparto delle colture ove i seminativi sono esposti fortemente all'impatto delle precipitazioni autunnali e i solchi di lavorazione costituiscono la via preferenziale per lo scorrimento delle acque piovane, da ciò i fenomeni di ruscellamento e l'istaurarsi del movimento franoso.

Altra causa non meno importante delle precedenti è l'assenza del manto arboreo di copertura del suolo nelle zone dove le pendenze rilevanti richiederebbero tale copertura.

LA VEGETAZIONE

Per quanto attiene ad una classificazione Fitogeografica o Biogeografica (concetto complesso che contiene un punto di vista biologico ed un punto di vista geografico), la zona in esame rientra nella Zona Montana superiore dell'Appennino meridionale, che si allaccia dal limite inferiore del castagno al limite superiore.

Detta classificazione delle zone fito-climatiche coincide con la Zona del Castanetum del Pavari.

La carta vegetazionale di un'area rappresenta l'insieme delle popolazioni vegetali di specie diverse, che possono essere di tipo **fisionomico-strutturale**, ossia distinguendo le associazioni vegetali, in prima approssimazione, soltanto con caratteri formali (boschi, cespuglieti, praterie ecc.), o di tipo **fitosociologico**, ossia distinguendo le associazioni vegetali e le unità superiori da queste formate in funzione dell'inventario delle specie, variamente associate riguardo alle diverse esigenze ecologiche.

Per *Vegetazione* bisogna intendere il complesso delle piante di un determinato territorio, considerate nei loro rapporti con l'ambiente, che risulta essere il concetto contrapposto a quello di *Flora*, che è il complesso delle piante considerate dal punto di vista della sistematica botanica.

Quindi, per Vegetazione si può definire la componente vegetale di un dato ecosistema, che assieme alla componente animale determina la *biocenosi* di quell'ecosistema.

L'aspetto più appariscente della vegetazione è quello *fisionomico*, determinato dalla forma esterna delle varie associazioni vegetali, che da tale punto di vista sono identificate come formazioni vegetali e contribuiscono fortemente a caratterizzare il quadro paesistico.

Secondo il criterio formale, le varie parti della vegetazione possono essere fondamentalmente distinte in *alberi, cespugli e piante erbacee*, in vario modo mescolate tra loro, dando luogo a diverse formazioni vegetali, di cui le più caratteristiche sono *la foresta, la macchia e la prateria*, in cui prevalgono rispettivamente gli alberi, i cespugli e le piante erbacee.

Un altro criterio più moderno di classificazione delle associazioni vegetali fa riferimento alle strutture vegetali, ossia all'ordinamento spaziale e temporale delle associazioni stesse e in particolare alla composizione delle diverse specie, distinguendo tra associazioni povere e ricche di specie; si tratta di un sistema più fecondo ecologicamente, perché consente di valutare la stabilità degli ecosistemi.

Oltre all'analisi delle forme e delle strutture, è molto importante l'analisi delle funzioni vegetali, che studia i molteplici e reciproci rapporti tra le associazioni vegetali e il loro ambiente.

La funzione più importante della vegetazione è quella produttiva: come produttori primari, le piante verdi assorbono l'energia solare e l'utilizzano per costruire - mediante fotosintesi - nuova materia organica.

Per quanto attiene all'aspetto **fisionomico-strutturale e fitosociologico** nella zona in esame, sono presenti boschi, cespuglieti e praterie aride.

I boschi sono caratterizzati dalla presenza specie autoctone quali: *Quercus pubescens, Quercus cerris, Quercus robur, Castanea sativa, Acer campestre, Fraxinus ornus, Fraxinus excelsior, Carpinus betulus e orientalis, Ulmus campestris, Alnus cordata* (Ontano napoletano) e

glutinosa e specie che nel tempo si sono adattate quali la Robinia pseudoacacia Ailantus altissima (albero del paradiso), che si associano a

specie arbustive che vivono sia nel sottobosco che ai margini degli stessi (Mirtus communis, Cornus sanguinea, Rubus sp. -more e lamponi, rosa canina, agrifoglio, medicago arborea, Spartium junceum, viburnum sp., Ruscus aculeatus e hypoglossum, Crataegus sp., Sambucus nigra oltre a una multiplice flora erbacea spontanea caratterizzata dalla condizioni climatiche della zona.

Inoltre nelle are umide sono particolarmente presenti varietà di pioppi e di salici e canne (Arundo donax).

La maggior parte dei boschi sono caratterizzati dai trattamenti effettuati (tagli) che ne formano la struttura.

Le strutture maggiormente presenti sono popolamenti coetanei, disetanei e irregolari con rinnovazione agamica e governo a ceduo.

Le funzioni della vegetazione sono molteplici, tra le più interessanti si ricorda l'influenza notevole che esercita sul clima generale e locale, temperandone gli eccessi, l'arricchimento del suolo di humus, la protezione dall'erosione e quindi di difesa del suolo.

Le diverse tipologie di sistemazioni vegetali si possono distinguere in *"Associazioni vegetali chiuse"* e *"Associazioni vegetali aperte"*.

Nella scelta delle piante arboree e/o arbustive da utilizzare per lavori di rimboschimento e di ricostituzione bisogna tener conto del loro accrescimento e della capacità degli apparati radicali a consolidare le particelle di terreno sciolto.

Le specie vegetali da impiegare saranno scelte anche in funzione della composizione del paesaggio circostante.

INTERVENTI AI SENSI DELLA L.R. 11/96 - articolo 2 e 5

Gli Enti Delegati annualmente sono tenuti a predisporre un Piano Stralcio, attuativo del Piano Forestale Generale (art. 5), mediante il quale programmano gli interventi da realizzare nel territorio di competenza.

Il Piano forestale 2005 è stato rimodulato per una diminuzione delle risorse assegnate da € 2.530.000,00 a € 2.053.486,00.

Il Piano 2006 è stato formulato sulla base dell'importo dell'anno 2004 (€ 2.409.155,19), diminuito dell'importo del 3,8% (art. 139 della legge finanziaria 2006) pari ad un importo complessivo di € **2.336.880,50**.

A seguito della seduta del 28 Giugno 2006, il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale del 7 Maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia d'economia, bonifica montana e difesa del suolo.

La legge reca modifiche al criterio di riparto dei finanziamenti, stabilendo (art. 1, comma 5) che la ripartizione sia effettuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro.

In considerazione di tali modifiche normative, si rappresenta che la forza lavoro degli operai idraulico-forestali della Provincia di Benevento ad oggi è composta da n. 70 O.T.I. , da n. 2 O.T.D. (storici) e n. 34 O.T.D. (da utilizzare per il Servizio Antincendio boschivo).

Le giornate lavorative effettuate nell'anno 2004 sono state n. 25.738, mentre nell'anno 2005 sono state n. 25.791.

Da un'analisi di previsione delle giornate lavorative per l'anno 2006, tenuto conto degli impegni dovuti per il Servizio antincendio del bosco(aumenti di turnazioni, straordinario e indennità di spegnimento), si raggiungeranno le 26.000 gg., per un costo complessivo della manodopera di circa € **2.100.000,00**, al fine di garantire le fasce occupazionali, così come riportato dall'art. 30 della legge regionale 11/1996 e successive modificazioni.

Le azioni e gli interventi inseriti nel Piano Stralcio 2006 sono sempre rivolte al miglioramento dell'ambiente, alla difesa del paesaggio e del territorio, attraverso azioni ed interventi mirati alla conservazione delle risorse, oltre che al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo socio-economico degli abitanti.

Nel rispetto delle indicazioni del P.F.G. 2002/2006, il Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio Rurale e Forestale di questo Ente ha provveduto a modulare gli interventi da inserire nel **“PIANO FORESTALE STRALCIO ANNO 2006”**, così come di seguito distinto:

A)– Interventi di manutenzione delle opere esistenti;

A) INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE OPERE REALIZZATE

- MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO

Questa categoria d'interventi interessa i giovani rimboschimenti, ossia quelli realizzati negli ultimi 5/6 anni, per una superficie complessiva di ettari 36.75.81.

I lavori di manutenzione sono di primaria importanza affinché il nuovo impianto possa attecchire e svilupparsi per dar vita all'ecosistema bosco.

I lavori che si andranno a realizzare sono i seguenti:

- Cure colturali, consistenti nel taglio delle erbe infestanti, zappettatura, potatura di formazione alle giovani piante;
- Formazione di fasce e viali parafuoco;
- Manutenzione chiudenda;
- Risarcimenti dovuti da eventuali fallanze.

Le specie vegetali da utilizzare saranno prevalentemente latifoglie autoctone presenti nella zona e per il loro reperimento verrà fatta regolare richiesta ai Vivai gestiti dalla Regione, in mancanza saranno acquistate da vivai specializzati in produzione di piantine forestali.

- MANUTENZIONE SU BOSCHI ESISTENTI

Fanno parte di questi interventi sia i rimboschimenti realizzati negli anni dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Benevento che da questa Provincia con i fondi delle LL. RR. 27/79 e successive, e sia da boschi di proprietà pubblica e privata, che per motivazioni varie, negli ultimi anni non sono stati oggetto di alcun intervento di manutenzione e cura colturale, per una superficie complessiva di ettari 167.43.90.

Tali interventi necessitano di lavori di manutenzione anche al fine di una prevenzione dagli incendi boschivi, in quanto una delle cause di questa calamità è l'incuria a cui sono sottoposti i nostri boschi.

I lavori tenderanno al recupero ambientale e paesaggistico, oltre al raggiungimento delle funzioni proprie del bosco che sono di difesa idrogeologica, biologica, climatica, ricreativa e produttiva. Inoltre, a tali funzioni sarà aggiunto anche quella di un "riordinamento fondiario" che potremo chiamare forestale, poiché l'area d'intervento è interessata da una notevole frammentazione della proprietà e quindi sia il dissesto idrogeologico che ambientale provoca non pochi danni al territorio.

Come risaputo tra le funzioni del bosco c'è sicuramente quella produttiva, in quanto non bisogna trascurare che la risorsa legno riveste una fondamentale importanza nell'economia del nostro Paese, che è largamente deficitario e vincolato all'importazione di tale materia e quindi gli interventi di rimboschimento assumono una notevole importanza anche nell'economia della zona e del paese.

L'azione di difesa delle pendici che il bosco produce non è certo trascurabile, e quindi l'impianto di specie arboree e arbustive al fine di creare un giusto equilibrio tra loro, consente di limitare danni all'ambiente circostante e al territorio.

L'effetto di protezione del suolo dall'erosione idrica superficiale è uno dei principali scopi che questo lavoro si propone.

I lavori che si andranno a realizzare consisteranno essenzialmente nelle cure colturali, formazione di fasce e viali parafuoco, e di quanto altro occorrerà per la prevenzione e difesa dagli incendi boschivi.

Dove ne sussiste la necessità sarà realizzato dei tagli colturali.

- MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICHE

Gli interventi di manutenzione alle opere di sistemazione idraulico-forestale risultano di prioritaria importanza infatti, grazie a tali interventi, si viene a ridurre la possibilità di ulteriori dissesti e, nel contempo, le opere realizzate dimostreranno la loro perfetta rispondenza anche alle esigenze di durata nel tempo e alle sollecitazioni di servizio. Gli interventi da realizzare saranno illustrati nelle schede allegate e nelle perizie esecutive.

- MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

Questo Settore dal 1987 (L.R. 13/87) ha realizzato nei territori di propria competenza svariati interventi di verde pubblico. E' dimostrato che nel tempo, dove non si è intervenuto con successive manutenzioni e cure colturali (zappettature, potature, concimazioni, risarcimenti, irrigazioni di soccorso nei periodi estivi), si sono verificate situazioni che hanno vanificato l'impegno profuso, sia delle risorse finanziarie che del lavoro realizzato.

Pertanto, si rende necessario se non indispensabile e prioritario, proseguire con i lavori di manutenzione dopo la realizzazione delle opere.

Per quanto riguarda il Verde Urbano tale intervento è oltremodo utile e necessario.

La scelta degli interventi da eseguire non è stata ne casuale e ne di ordine politico, in quanto sono stati inseriti tutti i lavori di verde realizzati da questo Ente nel corso degli anni, oltre a quelli segnalati dalla amministrazioni comunali competenti per territorio

L'elenco e l'ubicazione sono riportati nell'allegata scheda.

PREVENZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI

Un aspetto rilevante dell'attività degli EE. DD. è quella legata al Servizio Antincendio boschivo, che rientra in un quadro più ampio di organizzazione riguardante il " Piano di Difesa e Conservazione del Patrimonio Boschivo dagli incendi"

La Provincia di Benevento quale Ente Delegato in materia d' Economia, Bonifica montana e difesa del suolo ha il compito di attivare tutte le azioni possibili di prevenzione, contrasto, spegnimento e bonifica dell'aree percorse dal fuoco nell'ambito del territorio di propria competenza.

La prevenzione è svolta adottando e realizzando specifiche perizie di manutenzione ai boschi esistenti al fine di ridurre ed eliminare il pericolo da incendi e nel contempo di aumentare la potenziale produttività e la fruibilità del bosco dal punto di vista turistico, ricreativo e scientifico.

Tali interventi consistono principalmente in lavori di:

- Diradamento;
- Pulizia del sottobosco;
- Formazione di fasce e viali parafuoco,
- Segnaletica dei sentieri con giusti cartelli.

Inoltre, sono redatte più perizie riguardanti l'azione di spegnimento, che viene effettuato con squadre di operai idraulico-forestali, equipaggiati e forniti di ogni mezzo idoneo alla lotta terrestre agli incendi boschivi.

Il coordinamento delle suddette squadre è di competenza del Settore.

Il Piano A.I.B. prevede la costituzione di un Centro Operativo (C.O.E.D.) e di Nuclei Operativi (N.O.E.D.), che per una necessità puramente logistica sono ubicati entrambi a Benevento.

Per il funzionamento operativo di tale struttura operativa è annualmente redatto un apposito Piano A.I.B., di concerto con il Coordinamento Operativo Provinciale (C.O.P.), con sede presso lo STAPP di Benevento e le Comunità Montane della provincia di Benevento.

Si rappresenta che il considerevole aumento nel riparto del Piano degli interventi di prevenzione e spegnimento è dovuto alla richiesta della

Regione Campania di organizzare una squadra operativa già da metà Marzo al fine di fronteggiare un'emergenza che annualmente si ripropone dal mese di marzo, oltre ad attivare delle squadre per la vigilanza e la segnalazione di eventuali focolai.

Questa Provincia ha presentato ed attuato un progetto POR 2000/2006 - Misura 4.17 - tipologia 4/b, con la quale sono stati acquistati mezzi (trattori e attrezzi) per la prevenzione, oltre due Land Rover attrezzate con nuovi sistemi di lotta agli incendi boschivi.

Inoltre, nell'ambito della stessa misura è stato presentato alla Regione Campania nel 1° bimestre 2003, un progetto riguardante, la costruzione di un Centro A.I.B. con annessi depositi per macchine e attrezzi, che è disponibile sin dalla passata Campagna AIB. Tale Centro è stato oggetto di un progetto di Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde, realizzato nell'anno 2005.

MANUTENZIONE ALLA VIABILITA' DI SERVIZIO

Per quanto riguarda la viabilità di servizio risulta indispensabile e prioritario intervenire con lavori di manutenzione.

Le operazioni da compiere saranno le seguenti:

- Ripristino scarpate;
- Ripristino cunette;
- Ricarica della sede stradale.

- MANUTENZIONE DI SENTIERI

In un'ottica sempre più ambientalista e paesaggistica degli interventi di competenza degli operai idraulico-forestali, risulta necessaria ed indispensabile l'opera di salvaguardia di beni comuni quali i sentieri campestri.

Rilevato che tali sentieri negli anni sono stati completamente dimenticati, e che al fine di incentivare un turismo locale atto alla conoscenza dei luoghi e alla valorizzazione ambientale dei territori di

competenza, per le ragioni innanzi dette non facilmente accessibili, si ritiene opportuno inserire in questo Piano questa tipologia d'intervento, che risulta indispensabile anche quale miglioramento e potenziamento alla viabilità forestale e alla prevenzione antincendio.

Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- Individuazione su giuste planimetrie dei sentieri;
- Segnaletica e cartellonistica;
- Taglio d'erbe infestanti;
- Manutenzione e/o rifacimento di staccionate;

B)– Nuovi interventi

CONSERVAZIONE, MIGLIORAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL VERDE PUBBLICO.

La legge regionale 11/1996 ha tra le proprie finalità il conseguimento degli interventi di Verde Pubblico.

Per Verde Pubblico s'intende tutta la vegetazione nelle città e nelle vicinanze di loro, a cura delle amministrazioni civiche, per il godimento dei cittadini.

Ci si riferisce a giardini, parchi, alle alberature stradali, alle aiuole piccole e grandi che compongono il territorio comunale.

In Italia ad oggi non esiste alcuna pianificazione che riguarda il verde e il paesaggio e pertanto non sono date indicazioni di sorta circa i criteri

progettuali e i materiali da impiegare nelle aree a verde e ne le figure professionali a cui conferire gli incarichi tecnici.

I vantaggi e gli scopi che si prefiggono gli interventi di verde in aree urbane, sono molteplici.

Il verde di città inizialmente era vincolato a funzioni d'utilità, poi d'unificazione tra gli edifici e lo spazio circostante, oggi si può dire che i giardini, i parchi sono lo specchio del modo di vivere dei popoli, l'espressione della loro cultura, della loro mentalità.

Tra le funzioni più importanti vi è quella del miglioramento ambientale, le piante sono una vera e propria macchina di " igiene ambientale " nel migliorare le condizioni di vita delle città.

Pertanto, con la rimodulazione del Piano Forestale Generale sono state previste interventi di conservazione, ampliamento e miglioramento del verde pubblico, che per le ragioni innanzi dette e per la forte richiesta da

parte delle amministrazioni comunali, sono stati inseriti interventi che rivestono una rilevante importanza storica e socio-culturale.

L'ubicazione e il costo dei lavori sono precisati nelle schede allegate al Piano.

Rilevato che con il riparto definitivo delle risorse riguardanti all'anno 2005 sono state decurtate una cospicua somma, si è reso necessario limitare gli interventi di Conservazione, miglioramento e ampliamento del verde pubblico, per cui nel Piano 2006 sono stati inseriti alcuni degli interventi presenti nel Piano 2005, che per l'importanza dei siti rivestono particolare interesse sia da parte delle amministrazioni che dalla pubblica opinione.

L'ubicazione e il costo dei lavori sono precisati nelle schede allegate.

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE

Come già ampiamente esposto una delle cause che determinano l'innescarsi di movimenti franosi è rappresentata dalle precipitazioni meteoriche a carattere piovoso e nevoso che imperversano nelle stagioni autunnali ed invernali e ultimamente anche nella stagione estiva.

Pur sapendo che la tipologia dei movimenti franosi risulta molta ampia, è possibile affermare che nel nostro territorio le frane sono causate, per lo più da fenomeni di scivolamento, colamento, e crollo.

Gli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico possono essere realizzati utilizzando varie tecniche, da quelle classiche a quelle d'ingegneria naturalistica.

Per problemi di natura prettamente economica, data l'esiguità delle somme assegnate, è stato previsto un solo intervento, che sarà realizzato nel Comune di Benevento alla località Serretelle.

L'ubicazione e il costo dei lavori sono indicati nella scheda allegata al Piano.

La scelta dell'intervento è dipesa da ragioni tecniche che sono state rilevate da precedenti sopralluoghi.

SOMMA URGENZA

L'articolo 6 comma 11 della legge regionale 11/1996 prevede che gli Enti Delegati nell'ambito delle stanziamento ricevuto possono riservare una quota di risorse non superiore al 3% per il finanziamento di opere di "somma urgenza" derivanti da calamità naturali o da eccezionali eventi meteorologici.

Pertanto, nel suddetto Piano sono state riservate una quota pari a € 26.000,00, per opere di Somma Urgenza.

APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA **(D.LG.VO.626/94)**

La Provincia di Benevento nell'ambito della propria attività ha predisposto un nuovo "PIANO DI SICUREZZA" per i lavori di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo, che tiene conto del particolare svolgimento, dei luoghi e della tipologia degli interventi.

Inoltre, sono stati nominati il Medico competente e il Responsabile della Sicurezza e il rappresentante dei lavoratori.

Per l'anno 2006 si rende necessario di nuovo l'acquisto per ogni singolo operaio di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), conformi alle norme CE.

Di concerto con il responsabile della sicurezza, questo Settore ha organizzato nell'anno un corso per gli operatori forestale di formazione sull'argomento della sicurezza.

I costi per gli acquisti dei D.P.I saranno previsti nei quadri economici dei progetti per gli interventi del suddetto Piano, mentre il medico e il responsabile della sicurezza sono, a totale carico dell'Ente.

Nel Piano forestale 2005 rimodulato è stato inserito un progetto di formazione-lavoro (on the job), per complessivi € 12.012,00.

Tali corsi si rendono necessari ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione del lavoro.

CONCLUSIONI

Gli interventi previsti nel Piano Forestale Generale che saranno realizzati mediante il Piano Stralcio 2006 così rimodulati, consentiranno la protezione e tutela del territorio sia dal punto di vista idrogeologico che paesaggistico, oltre alla tutela delle superficie boscate esistenti, e non ultimo la garanzia dei posti di lavoro agli addetti alle sistemazioni idraulico-forestale in forza a questa Provincia.

Sulla scorta di quanto riportato, la proposta che si ritiene formulare per la rimodulazione del Piano Stralcio 2006, è la seguente:

- 1. MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI EX NOVO**
€ 60.000,00
- 2. MANUTENZIONE SUI BOSCHI ESISTENTI**
€ 320.000,00
- 3. MANUTENZIONE ALLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALE**
€ 100.000,00

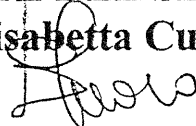
4. **MANUTENZIONE E PRESIDIO STRADE DI SERVIZIO**
€ 25.000,00
5. **MANUTENZIONE SENTIERI CAMPESTRI**
€ 180.000,00
6. **MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO**
€ 703.227,00
7. **OPERE DI PREV. E SPEGNIMENTO INCENDI BOSCH.**
€ 340.000,00
8. **CONSERVAZIONE, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO
DEL VERDE PUBBLICO**
€ 95.000,00
9. **SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE**
€ 30.000,00
10. **SOMMA URGENZA**
€ 26.000,00

TOTALE € 1.879.227,00

Gli interventi inseriti nel suddetto Piano sono riportati nelle schede allegare, dove sono indicati i dati necessari sia per l'individuazione e la localizzazione sul territorio e sia i dati sui costi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Arch. Elisabetta Cuoco



	COMUNE	SUPERFICIE COMPLESSIVA (ettari)	SUPERFICIE MONTANA (ettari)	SUPERFICIE A PASCOLI (ettari)	SUPERFICIE A BOSCHI (ettari)	NUMERO ABITANTI	NOTE
1	BENEVENTO	1.296			117.72,00	61.791	
2	AIROLA	1.449			200,41,00	7.622	
3	AMOROSI	1.103			24,50,00	2.761	
4	ARPAISE	659			21,19,00	863	
5	CALVI	2.219			7,65,00	2.348	
6	CASTELPOTO	1.182			78,42,00	1.476	
7	CEPPALONI	2.367			36,14,00	3.402	
8	DUGENTA	1.596			25,91,00	2.646	
9	PIETRELCINA	2.877			20,19,00	3.031	
10	S.GIORGIO DEL SANNIO	2.227			10,21,00	9.505	
11	S.LEUCIO DEL SANNIO	996			12,24,00	3.159	
12	S.MARTINO SANNITA	633			49,72,00	1.180	
13	S.NAZZARO	202			11,00,00	805	
14	S.NICOLA MANFREDI	1.889			467,19,00	3.226	
15	S.ANGELO A CUPOLO	1.088			25,00,00	4.185	
16	TELESE TERME	983			49,40,00	5.756	
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
	TOTALE	22.766	0	0	0	113.756	

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
1	AMORE	ANTONIA	12/03/1949		QUAL.	O.T.I.	314	
2	BELVISO	ARMANDO	23/08/1941		COM.	O.T.I.	312	
3	BOCCHINO	PASQUALE	21/12/1954		SPECIAL.	O.T.I.	306	
4	BOVINO	PELLEGRINO	25/09/1944		COM.	O.T.I.	312	1
5	BUCCELLA	CARLO	12/10/1950	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	312	
6	CANELLI	L. GIULIANO	28/01/1956		SPECIAL.	O.T.I.	279	
7	CASBARRA	G. ANTONIO	02/07/1952	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	312	
8	CATALANO	ANTONIO	02/06/1940		QUALIF.	O.T.I.	311	
9	CELLA	MARIO	15/07/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	273	
10	CERULO	VITTORIO	19/11/1958		QUAL.	O.T.I.	311	
11	CIARDIELLO	GERARDO	21/01/1966		SPECIAL.	O.T.I.	307	
12	CIARLA	SAVERIO	10/02/1952		SPECIAL.	O.T.I.	309	
13	COCCA	GIOVANNI	14/09/1959		SPECIAL.	O.T.I.	305	
14	COLANDREA	COSIMO	23/06/1963		SPECIAL.	O.T.I.	307	
15	D'AIELLO	LUIGI	08/10/1972		SPECIAL.	O.T.I.	312	
16	D'AIELLO	GENNARO	07/02/1942	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	312	
17	DE ANGELIS	GIOVANNI	06/03/1948		SPECIAL.	O.T.I.	311	
18	DE ANGELIS	NICOLA	12/12/1952		SPECIAL.	O.T.I.	311	
19	DE CICCIO	GERARDO	18/04/1958		SPECIAL.	O.T.I.	309	
20	DE DUONNI	VITTORIO	26/10/1945		SPECIAL.	O.T.I.	309	
21	DE IESO	ROSARIO	20/12/1955	V	SPECIAL. SUPER	O.T.I.	312	

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

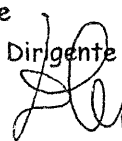


Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / Indeterminato	n. gg. Lav.	Note
22	DE LAURO	GERARDO	05/03/1940		SPECIAL.	O.T.I.	286	
23	DE ROSA	DIODORO	28/04/1955		QUAL.	O.T.D.	156	
24	DE ROSA	NICOLA	02/06/1960		SPECIAL.	O.T.I.	311	
25	DE VIZIO	ALBERTO	05/06/1962		QUAL.	O.T.I.	312	
26	DI CAPRIO	EGIDIO	05/06/1946		SPECIAL.	O.T.I.	311	
27	DI PAOLA	DOMENICANTONIO	21/03/1948		QUAL.	O.T.I.	307	
28	FESTA	AMLETO	15/05/1951	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	312	
29	FESTA	FRANCESCO	06/04/1955	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	312	
30	FORGIONE	AMBROGIO	18/07/1966		QUAL.	O.T.I.	312	
31	FORTUNATO	LUIGI	01/01/1946		SPECIAL.	O.T.I.	311	
32	FORTUNATO	UMBERTO	24/07/1942		SPECIAL-	O.T.I.	311	
33	FRANCIONE	LUIGI	21/05/1944		SPECIAL.	O.T.I.	301	
34	GIALLONARDO	VINCENZO	24/01/1944	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	312	
35	GOGLIA	ANTONIO	06/11/1941		COM.	O.T.D.	101	
36	IANNACE	ALFONSO	09/10/1958	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	314	
37	IANNELLI	ANIELLO	01/01/1965		SPECIAL.	O.T.I.	309	
38	IANNELLI	GIUSEPPE	26/10/1957		SPECIAL.	O.T.I.	311	
39	IANNELLI	PASQUALE	06/02/1953		SPECIAL.SUPER	O.T.I.	311	
40	IANNOTTA	REMIGIO	10/11/1961		SPECIAL.	O.T.I.	311	
41	IEVOLELLA	PELLEGRINO	12/11/1962		QUAL.	O.T.I.	309	
42	ILVENNI	LUIGI	07/01/1940		SPECIAL.	O.T.I.	311	

timbro dell'Ente

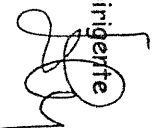
e
firma del Dirigente



N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
43	ITZZO	GIUSEPPE	01/02/1956		SPECIAL.	O.T.I.	311	
44	LENGUA	ANTONIO	20/10/1950	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	311	
45	MAIONE	VINCENZO	15/05/1950		SPECIAL.	O.T.I.	305	
46	MANCINO	CARLO	30/07/1961		SPECIAL.	O.T.I.	311	
47	MARINO	ANTONIO	09/10/1960		SPECIAL.SUPER	O.T.I.	311	
48	MARINO	NICOLO	09/10/1960		SPECIAL.SUPER	O.T.I.	311	
49	MEZZA	GENNARO	13/03/1954		SPECIAL.	O.T.I.	279	
50	MINICOZZI	LUTGI	27/05/1957		SPECIAL.	O.T.I.	308	
51	MORGANELLA	MICHELE	20/02/1945		SPECIAL.	O.T.I.	311	
52	MUCCIO	COSTANZO	28/08/1953		SPECIAL.	O.T.I.	311	
53	OLIVA	CLEMENTE	12/09/1958		QUAL.	O.T.I.	275	
54	OLIVIERI	MAURIZIO	30/08/1960		SPECIAL.	O.T.I.	311	
55	PALLADINO	ANTONIO	25/05/1949		COM.	O.T.I.	239	
56	PALLADINO	MARIO	02/04/1958	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	311	
57	PALUMBO	GIUSEPPE	29/05/1959		SPECIAL.	O.T.I.	311	
58	PARENTE	RICCARDO	25/02/1950		QUAL.	O.T.I.	311	
59	PASTORE	GENNARO	28/10/1944		SPECIAL.	O.T.I.	279	
60	PERICIELLO	ANTONIO	19/06/1950		SPECIAL.	O.T.I.	311	
61	REPOLE	RAFFAELE	19/06/1965		SPECIAL.	O.T.I.	309	
62	RINALDI	ALESSANDRO	01/03/1970	V	SPECIAL.SUPER	O.T.I.	312	
63	ROMANELLI	ETTORE	02/09/1951		SPECIAL.	O.T.I.	311	

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
64	ROMANELLI	FRANCESCO	29/08/1959		SPECIAL.	O.T.I.	309	
65	SALOMONE	ANDREA	08/11/1957		SPECIAL. SUPER	O.T.I.	312	
66	SANTILLO	VITO	11/01/1942		SPECIAL.	O.T.I.	310	
67	SCHIPANI	ANTONIO	11/06/1959		SPECIAL.	O.T.I.	309	
68	SODANO	ROSARIO	07/10/1968		SPECIAL.	O.T.I.	312	
69	STABILE	ALFONSO	04/01/1949		SPECIAL.	O.T.I.	311	
70	TESAURO	NICOLA	13/01/1954		SPECIAL.	O.T.I.	311	
71	VERZE	NICOLA	12/05/1948		SPECIAL.	O.T.I.	306	
72	ZITO	ANGELANTONIO	11/09/1956		SPECIAL. SUPER	312	321	
73	AUTORE	GIUSEPPE	25/02/1982		COM.	O.T.D.	101	
74	ABBATIELLO	MICHELE	23/06/1982		COM.	O.T.D.	101	
75	BUFFOLINO	GIANFRANCO	01/03/1964		COM.	O.T.D.	101	
76	BUFFOLINO	SIMONE	08/12/1961		COM.	O.T.D.	101	
77	CAPONE	ANTONIO	17/07/1970		COM.	O.T.D.	101	
78	CORONA	CARLO	06/09/1984		COM.	O.T.D.	101	
79	DE ROSA	ACHILLE	21/06/1986		COM.	O.T.D.	101	
80	DEL GROSSO	PASQUALE	02/12/1972		COM.	O.T.D.	101	
81	DE ROSA	GERARDO	26/08/1966		COM.	O.T.D.	101	
82	DE GENNARO	FABIO	07/07/1966		COM.	O.T.D.	101	
83	CASTIELLO	COSIMO	12/09/1949		SPEC	O.T.I.		D'APPELLO DI NAPOLI
84	DI DONATO	MASSIMILIANO	15/07/1972		COM.	O.T.D.	101	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente




Ente delegato : Provincia 2006 Rimodulato
 Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
85	DI NUNZIO	CORRADO	24/07/1967		COM.	O.T.D.	101	
86	DONATO	VINCENZO	25/03/1970		COM.	O.T.D.	101	
87	FORGIONE	FRANCESCO	07/03/1967		COM.	O.T.D.	101	
88	GALIETTA	GUERINO	01/01/1974		COM.	O.T.D.	101	
89	GISMONDI	LUIGI	09/07/1982		COM.	O.T.D.	101	
90	IANARO	CORRADO	19/02/1972		COM.	O.T.D.	101	
91	IANNOTTA	MAURIZIO	16/07/1984		COM.	O.T.D.	101	
92	MANGANIELLO	ANTONIO	10/08/1980		COM.	O.T.D.	101	
93	MACCHIAROLO	INNOCENZO	03/09/1972		COM.	O.T.D.	101	
94	MARINO	FRANCO	25/07/1981		COM.	O.T.D.	101	
95	MOSCATO	CARMINE PASQUALE	17/05/1968		COM.	O.T.D.	101	
96	PERUGINI	MARIO	12/04/1980		COM.	O.T.D.	101	
97	RAZZANO	DANIELE	18/07/1970		COM.	O.T.D.	101	
98	RAGUCCI	NUNZIO	18/05/1957		COM.	O.T.D.	101	
99	RAZZANO	GIUSEPPE	25/03/1973		COM.	O.T.D.	101	
100	RAPUANO	SALVATORE	26/04/1978		COM.	O.T.D.	101	
101	RICCIO	ADDOLORATO	28/05/1971		COM.	O.T.D.	101	
102	SEVERINO	ALFONSO	09/12/1982		COM.	O.T.D.	101	
103	TANGREDI	ANTONIO	04/09/1973		COM.	O.T.D.	101	
104	VESSECCHIA	GIUSEPPE	03/06/1978		COM.	O.T.D.	101	
105	ZACCARI	MAURIZIO	21/11/1980		COM.	O.T.D.	101	

timbro dell'Ente

e
 firma del Dirigente




Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.99. Lav.	Note
106	ZERRILLO	GIUSEPPE	16/11/1973		COM.	O.T.D.	101	
107	ZEOLLA	ANGELO	23/11/1964		COM.	O.T.D.	101	
108	MARINO	VITTORIO		V	SPEC. SUPER	O.T.I.	275, 2005	
109	MANSUETO	ANTONIO			SPEC.	O.T.E.	311, 2005	
110								
111								
112								
113								
114								
115								
116								
117								
118								
119								
120								
121								
122								
123								
124								
125								
126								

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
127								
128								
129								
130								
131								
132								
133								
134								
135								
136								
137								
138								
139								
140								
141								
142								
143								
144								
145								
146								
147								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / Indeterminato	n.gg.Lav.	Note
148								
149								
150								
151								
152								
153								
154								
155								
156								
157								
158								
159								
160								
161								
162								
163								
164								
165								
166								
167								
168								

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente

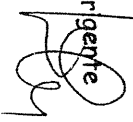


Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
169								
170								
171								
172								
173								
174								
175								
176								
177								
178								
179								
180								
181								
182								
183								
184								
185								
186								
187								
188								
189								

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
190								
191								
192								
193								
194								
195								
196								
197								
198								
199								
200								
201								
202								
203								
204								
205								
206								
207								
208								
209								
210								

timbro dell'Ente

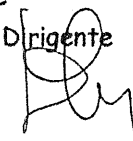
e
firma del Dirigente

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / Indeterminato	n. gg. Lav.	Note
211								
212								
213								
214								
215								
216								
217								
218								
219								
220								
221								
222								
223								
224								
225								
226								
227								
228								
229								
230								
231								

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
232								
233								
234								
235								
236								
237								
238								
239								
240								
241								
242								
243								
244								
245								
246								
247								
248								
249								
250								
251								
252								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
253								
254								
255								
256								
257								
258								
259								
260								
261								
262								
263								
264								
265								
266								
267								
268								
269								
270								
271								
272								
273								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
274								
275								
276								
277								
278								
279								
280								
281								
282								
283								
284								
285								
286								
287								
288								
289								
290								
291								
292								
293								
294								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / Indeterminato	n.gg.Lav.	Note
316								
317								
318								
319								
320								
321								
322								
323								
324								
325								
326								
327								
328								
329								
330								
331								
332								
333								
334								
335								
336								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
337								
338								
339								
340								
341								
342								
343								
344								
345								
346								
347								
348								
349								
350								
351								
352								
353								
354								
355								
356								
357								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / Indeterminato	n.gg.Lav.	Note
358								
359								
360								
361								
362								
363								
364								
365								
366								
367								
368								
369								
370								
371								
372								
373								
374								
375								
376								
377								
378								

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n. gg. Lav.	Note
379								
380								
381								
382								
383								
384								
385								
386								
387								
388								
389								
390								
391								
392								
393								
394								
395								
396								
397								
398								
399								

timbro dell'Ente

e


firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno:

N°	Cognome	Nome	Data di Nascita	Livello	Qualifica	Tempo determinato / indeterminato	n.gg.Lav.	Note
400								

timbro dell'Ente

e/
firma del Dirigente


N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
1	manutenzione al	falkanze	facilitare la riuscita del	viali	60.000,00	Ha 4.80.00	Castelpoto	11	35-249-250	no	
2	imboschimenti ex novo		rimboschimento	e face parafuoco		Ha 4.13.00	Castelpoto	10	12-14	no	
3						Ha 4.93.90	Castelpoto	1	357-338-339-311-	no	
4						Ha 0.96.70	Castelpoto	14		30	no
5						Ha 1.76.90	Pietrelcina	4		68	no
6							Pietrelcina	10	7-1-8		no
7						Ha 4.84.81	Benevento	6	2-85-295-368		no
8						Ha 1.50.00	Benevento	1	57-14-58-70		no
9						Ha 3.00.00	Benevento	12		37	no
10						Ha 0.80.00	S.Leucio del S.	10	326-327-328		no
11						Ha 10.00.00	Airola	9	204-91-22-102		no
12											
13											
14											
15											
16											
17	Manutenzione al	sottobosco incolto, piante	incendi	pulizia del sottobosco,	63.000,00	Ha 33.28.44	Pietrelcina	9	214-215-216-221	no	
18	imboschimenti esistenti	in soprannumero	boschivi	parafuoco			Pietrelcina	11		179	no
19							Pietrelcina	10	151-152-175-177-42-		no
20							Pietrelcina	10	33-34-41-44-45-46-		no
21							Pietrelcina	10	171-176		no
22							Pietrelcina	22	35-79-337-270-75-		no
23							Pietrelcina	22		268	no
24					45.000,00	Ha 22.76.40	Castelpoto	3	127-134-149-136-8-		no
25							Castelpoto	3	38-34-37-122-125-		no
26							Castelpoto	3	119-137-132		
27					23.000,00	Ha 11.98.68	Castelpoto	14	8-10-24-84-86-87-		no

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente


N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
28							Castelpoto	14	91-16-113-133	no	
29					64.000,00	Ha 8.82.30	Ceppaloni	22	130-259	no	
30							Ceppaloni	20	135-136-137	no	
31						Ha 10.36.00	Telese	3		no	
32						Ha 12.00.00	Benevento	1	398	no	
33						Ha 1.00.00	Benevento	6	160-161		
34						Ha 2.50.00	Benevento	22	652-653-655-657		
35					60.000,00	Ha 29.54.47	Dugenta	15	78-	no	
36						Ha 1.24.20	Dugenta	15		no	
37					20.000,00	Ha 0.72.10	Alrola	9		no	
38						Ha 0.65.80	Alrola	9	53	no	
39						Ha 1.20.10	Alrola	9		109	
40						Ha 5.00.00	Sannio	10	5-6-7-9-226		
41						Ha 4.90.00	Sannio	12		49	
42						Ha 2.00.00	Ceppaloni	3	222-219-2-1-3	no	
43	Idraulico-forestale	dissesti,	conservare le opere esistenti	gabbioni e pulizia delle aree	100.000,00	mq 900	Pietrelcina			no	loc. Gregaria
44				manutenz. alle difese spondali		mq 2000	S. Angelo a Cupolo			no	Torrente Sclari
45				gabbioni e pulizia delle aree		mq 700	Benevento			no	Isca
46						mq 3.500	Benevento			no	Montecalvo
47						mq 700	Sannio			no	Felleppi di sotto
48						mq 500	Manfredi			no	Torrente Pietrabianca
49						mq 400	Ceppaloni			no	Mignoni
50						mq 1800	Arpaise			no	Terranova
51						mq 400	Calvi			no	Scopini
52											
53	forestale	presenza di erbe infestanti e	renderle fruibile e percorribili	pulizia scarpate e banchine e	25.000,00	Km 2,50	Pietrelcina	10		no	località Isca Rotonda
54	di servizio	accidentata		stradale		Km 3,00	Castelpoto	3		no	località Maurelle e Zannamara

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente

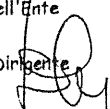
N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
55						Km 2,50	Airola			no	Monte Tairano
56	Manutenzione sentieri	sentieri abbandonati, non	riattivare vecchi sentieri e	taglio erbe infestanti,	15.000,00	ml.820	Castelpata			no	sentiero Portelle
57	competri	percorribili, invasi da vegetaz.	renderli percorribili e fruibili	zappettature, rifacimento	50.000,00	ml. 10.500	Pietrelcina			no	del fiume
58				staccionate, tabellonistica,	25.000,00	ml. 3.270	Telese			no	Monte Pugliano
59				manutenzione di aree pic-nic	15.000,00	ml.1.200	Amorosi			no	pescafiori
60					15.000,00	ml. 2.280	Sannita			no	Surte-Capuozzi e Lavarone
61					15.000,00	ml. 450	Sannio	21		no	Marzano
62					15.000,00	ml. 380	S. Angelo a Cupolo			no	Panelli-Sellitti
63					10.000,00	ml.1.500	Calvi			no	Sentiero Gianguariello
64	Manutenzione Verde	adibite	manutenzione del verde	cure colturali ,taglio e cura di	400.000,00	mq. 50.000	Benevento			no	Villa dei Papi -Parco Urbano
65	Pubblico	a verde pubblico	al fine di renderlo fruibile	siepi, potatura di arbusti e		mq. 10.000	Benevento			no	l'Agricoltura "Mario Vetrone"
66				irrigazione		mq. 4.000	Benevento			no	Palasanno- struttura sportiva
67				manutenzione vialetti e delle		mq. 3.000	Benevento			no	Liceo Scientifico "G. Rummo"
68				aree di sosta		mq. 1.500	Benevento			no	Istituto Tecnico "Rampone"
69						mq. 2.500	Benevento			no	urbana
70						mq. 3.000	Benevento			no	Scarpata Via delle Puglie
71						mq. 1.000	Benevento			no	Provincia
72						mq. 4.000	Benevento			no	Centro AIB -loc. Piano Coppelle
73						mq. 1.700	Benevento			no	Istituto Marco Polo
74						mq. 2.600	Benevento			no	Istituto G. Galilei
75						mq. 15.000	Benevento			no	Rotonda stradale "Del Pentri"
76						mq. 1.500	Benevento			no	urbana)
77						mq.3.000	Benevento			no	urbana)
78						mq. 1.600	Benevento			no	Liceo Artistico
79						mq. 2.500	Benevento			no	Parco Archeolog. S. Ilario
80						mq. 30.000	Pietrelcina			no	Parco Gregaria
81						mq. 2.000	Pietrelcina			no	Parco gioco Via Gregaria

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente



N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - NO)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
82						mq. 2.000	Pietrelcina			no	Area antist. Scuola M. Paga
83						mq. 3.000	Telese Terme			no	Vecchie Terme(Bagni Vecchi)
84						mq. 600	S.Leucio del S.			no	Scuola Elementare
85						mq. 2.000	Telese Terme			no	Lagozzo
86						mq. 1.500	Dugenta			no	Scuola Materna
87						mq. 200	Airola			no	stradali
88						mq. 3.000	Airola			no	Via Sannitica
89						mq.1.500	Airola			no	urbana)
90						mq. 200	Sannita			no	loc.Terranova (area urbana)
91						mq.600	Sannita			no	Loc. S.Giacomo (area urbana)
92						mq. 1.500	Sannita			no	giardini pubblici - capoluogo
93						mq. 2.500	Sann.			no	Via Manzoni - impianti sportivi
94						mq. 6.000	Sann.			no	Parco Urbano - V.le Spinelli
95						mq. 3.500	Sann.			no	Villa Securitas (area urbana)
96						mq. 2.000	S. Angelo a Cupolo			no	Loc. Montorsi -Cimitero com.
97						mq. 600	S. Angelo a Cupolo			no	loc. S.Marco ai monti Belvedere
98						mq. 400	Amarosi			no	aiuole urbane
99						mq. 300	Manfredi			no	urbana
100						mq. 1.500	Manfredi			no	Scuola Elem. -Pagliara
101						mq.1.000	Manfredi			no	Scuola Elem. Capoluogo
102						mq. 1.600	Manfredi			no	urbana
103						mq. 3.000	S.Nazzaro			no	area parch. Cimitero comunale
104						mq. 800	S.Nazzaro			no	area impianti sportivi
105						mq. 3.000	S.Nazzaro			no	giardini pubblici (parco urbano)
106						mq. 2.000	S.Nazzaro			no	spazi verdi urbani
107											
108	LOTTA		difesa delle aree boscate	costituzione COED e NOED	340.000	territori di competenza e comuni come				no	piano antincendio regionale

timbro dell'Ente
e
firma del Dirigente



N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
109	BOSCHIVI					accordo programmatico con le C.M.					e provinciale
110											
111											
112	Sistemazione idraulico-forestale	aree interessate da piccoli alveo torrente	frangioso	drenaggi	30.000,00	mc. 200	Benevento	1	659	si	
113											
114											
115											
116											
117											
118											
119											
120											
121											
122											
123	Somma Urgenza				26.000,00						
124											
125	Manutenzione sentieri campestri	sentieri abbandonati, non percorribili, invasi da vegetaz.	riattivare vecchi sentieri e renderli percorribili e fruibili	taglio erbe infestanti, zappettature, rifacimento	18.000,00	ml. 350	Airola			no	tratturo località Ploppa Isclero
126											
127											
128	Manutenzione al rimboschimenti esistenti	sottobosco incolto, piante e ceppole in tristite	governo del bosco e prevenzione incendi boschivi	pulizia del sottobosco, parafuoco	45.000,00	Ha 21.000,00	Castelpeto	24	18-363-183-188-144	no	
129											
130									180		
131									136-		
132									131-		
133									123		
134									218-		
135									492-491-490-489-		

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente



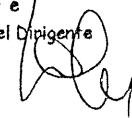
N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
136											
137											
138	Manutenzione Verde	adibite	manutenzione di aree a verde	zappettature, potature,		mq. 1.600	Calvi-				Chiesa Madre
139	Pubblico	a verde pubblico		concimazioni, irrigazione,	303.227	mq. 2.000	Calvi				Villa Comunale
140				opere e manufatti		mq. 1.500	Benevento				2
141						mq. 3.000	Telese Terme				Lago
142				di nuove essenze,		mq. 3.200	Airola				Lavatoio
143						mq. 3.000	Calvi				Frazia
144						ml. 1.000	Benevento				Via Segni Pacevecchia
145						mq. 2.000	Castelpoto				Via Togliatti
146						mq. 2.000	Sarno				S. Antonio
147						mq. 1.200	Ceppaloni				aree urbane
148						mq. 8.000	S. Angelo a Cupolo				Localita Perrillo e Pastene
149						mq. 1.500	Dugenta				elementari
150											
151											
152											
153	campestri	percorribile	infestante e	arbustive	5.000,00	ml. 750	Telese Terme				torrente Grassano
154											
155											
156											
157											
158	ampliamento e	resinose disordinatamente	miglioramento del verde	piantagione con specie adatte	30.000,00	mq. 1800	Benevento				Moscati
159		piante di di Platano	del verde	messa a dimora piante	20.000,00	mq. 2.500	Telese Terme				Area mercato
160		Verde esistente abbandonato	miglioramento del verde	dimora di nuove essenze	30.000,00	mq. 2.500	Ceppaloni				teatro Giovanni Paolo II
161		madonna di Fatima	dell'area	sistemazione ingegneria	15.000,00	mq. 1.000	S. Angelo a Cup.				Montorsi Chiesa Fatima
162											

timbro dell'Ente
 firma del Dirigente



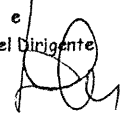
N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
163											
164											
165											
166											
167											
168											
169											
170											
171											
172											
173											
174											
175											
176											
177											
178											
179											
180											
181											
182											
183											
184											
185											
186											
187											
188											
189											

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente



N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			APPALTO (SI - No)	NOTE
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
190											
191											
192											
193											
194											
195											
196											
197											
198											
199											
200											

timbro dell'Ente
 e
 firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2008

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
1	x	x	x			x	
2	x	x	x			x	
3	x	x	x			x	
4	x	x	x			x	
5	x	x	x			x	
6	x	x	x			x	
7	x	x	x			x	
8	x	x	x			x	
9	x	x	x			x	
10							
11	x	x	x			x	
12							
13							
14							
15							
16							
17			x	x	x		
18			x	x	x		
19			x	x	x		
20			x	x	x		
21			x	x	x		
22			x	x	x		

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2008

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
23			x	x	x		
24			x	x	x		
25			x	x	x		
26			x	x	x		
27			x	x	x		
28			x	x	x		
29			x	x	x		
30			x	x	x		
31			x	x	x		
32			x	x	x		
33			x	x	x		
34			x	x	x		
35			x	x	x		
36			x	x	x		
37			x	x	x		
38			x	x	x		
39			x	x	x		
40			x	x	x		
41			x	x	x		
42			x	x	x		
43				x	x		
44				x	x		

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2008

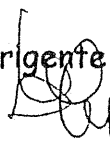
N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
45				x	x		
46				x	x		
47				x	x		
48				x	x		
49				x	x		
50				x	x		
51				x	x		
52							
53			x	x		x	
54			x	x		x	
55			x	x		x	
56			x	x	x		
57			x	x	x	x	
58			x	x	x	x	
59			x	x	x	x	
60			x	x	x	x	
61			x	x	x	x	
62			x	x	x	x	
63			x	x	x	x	
64	x	x	x	x	x	x	
65	x	x	x	x	x	x	
66	x	x	x	x	x	x	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2008

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO	MARZO	MAGGIO	LUGLIO	SETTEMBRE	NOVEMBRE	NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	GIUGNO	AGOSTO	OTTOBRE	DICEMBRE	
67	x	x	x	x	x	x	
68	x	x	x	x	x	x	
69	x	x	x	x	x	x	
70	x	x	x	x	x	x	
71	x	x	x	x	x	x	
72	x	x	x	x	x	x	
73	x	x	x	x	x	x	
74	x	x	x	x	x	x	
75	x	x	x	x	x	x	
76	x	x	x	x	x	x	
77	x	x	x	x	x	x	
78	x	x	x	x	x	x	
79	x	x	x	x	x	x	
80	x	x	x	x	x	x	
81	x	x	x	x	x	x	
82	x	x	x	x	x	x	
83	x	x	x	x	x	x	
84	x	x	x	x	x	x	
85	x	x	x	x	x	x	
86	x	x	x	x	x	x	
87	x	x	x	x	x	x	
88	x	x	x	x	x	x	

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2006

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO	MARZO	MAGGIO	LUGLIO	SETTEMBRE	NOVEMBRE	NOTE
	FEBBRAIO	APRILE	GIUGNO	AGOSTO	OTTOBRE	DICEMBRE	
89	x	x	x	x	x	x	
90	x	x	x	x	x	x	
91	x	x	x	x	x	x	
92	x	x	x	x	x	x	
93	x	x	x	x	x	x	
94	x	x	x	x	x	x	
95	x	x	x	x	x	x	
96	x	x	x	x	x	x	
97	x	x	x	x	x	x	
98	x	x	x	x	x	x	
99	x	x	x	x	x	x	
100	x	x	x	x	x	x	
101	x	x	x	x	x	x	
102	x	x	x	x	x	x	
103	x	x	x	x	x	x	
104	x	x	x	x	x	x	
105	x	x	x	x	x	x	
106	x	x	x	x	x	x	
107							
108		x	x	x	x		
109							
110							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Ente delegato : Provincia 2006 ~~rimodulato~~ **Programma cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)**

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2008

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
111							
112				x	x		
113							
114							
115							
116							
117							
118							
119							
120							
121							
122							
123	x	x	x	x	x	x	
124							
125		x	x	x	x		
126							
127							
128		x	x	x	x	x	
129							
130							
131							
132							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2008

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
133							
134							
135							
136							
137							
138	x	x	x	x	x	x	
139	x	x	x	x	x	x	
140	x	x	x	x	x	x	
141	x	x	x	x	x	x	
142	x	x	x	x	x	x	
143	x	x	x	x	x	x	
144	x	x	x	x	x	x	
145	x	x	x	x	x	x	
146	x	x	x	x	x	x	
147	x	x	x	x	x	x	
148	x	x	x	x	x	x	
149	x	x	x	x	x	x	
150							
151					x	x	
152							
153		x		x	x	x	
154							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2008

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
155			x	x	x	x	
156			x	x	x	x	
157			x	x	x	x	
158			x	x	x	x	
159			x	x	x	x	
160			x	x	x	x	
161			x	x	x	x	
162							
163							
164							
165							
166							
167							
168							
169							
170							
171							
172							
173							
174							
175							
176							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



N. INTERVENTO	FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
177							
178							
179							
180							
181							
182							
183							
184							
185							
186							
187							
188							
189							
190							
191							
192							
193							
194							
195							
196							
197							
198							

timbro dell'Ente

e
firma del Dirigente



Ente delegato : Provincia 2006 ~~Programma~~ cronologico di previsione esecuzione degli interventi (mod. 2.2)

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2008

N.B. quando possibile, specificare i periodi con maggiore dettaglio

N. INTERVENTO	GENNAIO FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO	LUGLIO AGOSTO	SETTEMBRE OTTOBRE	NOVEMBRE DICEMBRE	NOTE
199							
200							

timbro dell'Ente

e

firma del Dirigente



Ente delegato :Provincia 2006 rimodulato

Piano di forestazione e bonifica montana per l'anno: 2003

CATEGORIE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO MEDIO UNITARIO	IMPORTO INTERVENTI	NOTE
Rimboschimenti Ex novo	Ha				
Manutenzione	Ha	36.75.31	€ 1.632,00	€ 60.000,00	
Manutenzione su boschi esistenti	Ha	167.98.99	€ 1.900,00	€ 320.000,00	
Sistemazioni Idraulico - Forestali briglie	Mc	180,00	€ 160,00	€ 30.000,00	la sistemazione riguarda una frana in atto.
difese spondali					
Manutenzione S.I.F. briglie	Mc				
difese spondali		11300,00	€ 8.50	€ 100.000,00	la manutenzione prevede interventi sulle opere realizzate
Viabilità Presidio e Completamento a viabilità esistente	Km				
Manutenzione	Km	8,00	€ 3.100,00	€ 25.000,00	ripristino strade di servizio
Verde pubblico Ex novo	mq	15800,00	€ 13,00	€ 95.000,00	gli interventi sono di Ampliamento, conservazione e miglioramento di aree a verde
Manutenzione	mq	213200,00	€ 3.20	€ 703.227,00	
Miglioramento pascoli interventi su cotico	Ha				
interventi infrastrutturali (20% del precedente)					
Aree abb.te - valorizzazione ambientale	Ha				
Prevenzione e lotta A.I.B. addetti				€ 340.000,00	
presidi e supporti (20% del precedente)					
Somma urgenza				€ 26.000,00	
Manutenzione sentieri campestri	ml.	20000,00	€ 10,00	€ 180.000,00	
Somma urgenza					
TOTALE				€ 1.879.227,00	

timbro dell'Ente

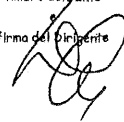
e
firma del Dirigente

NOTA BENE: Segnalare sia gli interventi non eseguiti rispetto al piano approvato, sia quelli effettuati in loro sostituzione

N. PROG.	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	PREVENTIVO			DIMENSIONI DELL'OPERA	NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	VARIAZIONI RISPETTO ALL'INTERVENTO PREVISTO (IN DETTAGLIO)	OPERA COMPLETATA (SI/NO)	CONSUNTIVO		NOTE
			UBICAZIONE							COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO	CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE ESECUZIONE (N. E DATA)	
			COMUNI	FOGLI	PARTICELLE							
1	manutenzione al	64.500,00	Castelpoto	11	38-249-250	Ha 4.90.00	D.Ø. n. 191 a del 6/4/2008	SI	61.989,81	IN CORSO DI REDAZIONE		
2	imboschimenti ex novo		Castelpoto	10	12-14	Ha 4.13.00						
3			Castelpoto	2	311-313	Ha 4.93.90						
4			Castelpoto	14		30 Ha 0.96.70						
5			Pietrelcina	4		68 Ha 1.76.90						
6			Pietrelcina	10	7-1-8							
7			Benevento	6	2-85-295-368	Ha 4.84.81						
8			Benevento	1	87-14-88-70	Ha 1.00.00						
9			Benevento	12		37 Ha 3.00.00						
10												
11			Airola	5	190-191-192-193-204-91-22-102	Ha 10.00.00						
12												
13												
14												
15												
16												
17	Manutenzione al	49.300,00	Pietrelcina	9	221	Ha 33.28.44	D.Ø. n. 192/2008	SI	46.670,89	IN CORSO DI REDAZIONE		
18	imboschimenti esistenti		Pietrelcina	11		179						
19			Pietrelcina	10	177-42-24-28							
20			Pietrelcina	10	45-46-101							
21			Pietrelcina	10	148-178-180-174-43-171-176							
22			Pietrelcina	22	270-75-77-78							
23			Pietrelcina	22		268						
24		86.700,00	Castelpoto	3	136-8-7-121-1	Ha 22.76.40	D.Ø. n. 190/2008	SI	61.591,02	IN CORSO DI REDAZIONE		
25			Castelpoto	3	122-125-128-124							
26			Castelpoto	3	119-137-132							
27			Castelpoto	14	86-87-90	Ha 11.98.68						
28			Castelpoto	14	91-16-113-133							
29		87.500,00	Cappoloni	22	130-209	Ha 8.82.30	D.Ø. n. 193/2008	SI	55.472,86	IN CORSO DI REDAZIONE		
30			Cappoloni	20	128-136-137							
31			Teleso	3		60 Ha 10.36.00						
32			Benevento	1	49-50-51-56-57-101-398	Ha 12.00.00						
33			Benevento	6	160-161	Ha 1.00.00						
34			Benevento	52	652-653-655-657	Ha 2.00.00						
35		73.500,00	Dugenta	15	13-15-16-33-24-35-78	Ha 29.84.47	D.Ø. n. 190/2008	SI	70.995,99	IN CORSO DI REDAZIONE		
36			Dugenta	15		80 Ha 1.24.00						
37			Airola	9		44 Ha 0.72.10						
38			Airola	9	53	Ha 0.65.80						

timbro dell'Ente

firma del Dirigente



C.C.	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBILCAZIONE			DIMENSIONI DELL'OPERA	NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	VARIAZIONI RISPETTO ALL'INTERVENTO PREVISTO (IN DETTAGLIO)	OPERA COMPLETATA (SI/NO)	COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO	CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE ESECUZIONE (N. E DATA)	NOTE
			COMUNI	FOGLI	PARTICELLE							
39			Alcide	9		mq 1.80,10						
40			S.Leucio del Sarnio	10	6-7-9-25	mq 8.000,00						
41			S.Giorgio del Sarnio	12		mq 6.000,00						
42			Cappadocia	3	222-219-2-1-3	mq 2.000,00						
43	Manutenzione verde forestale	48.000,00	Pietrelcina			mq	D.6. n. 402/2005	SI	40.885,49	IN CORSO DI REDAZIONE		
44	Manutenzione Sistemaz.		S.Angelo a Cupolo			mq						
45	Manico-foreste		Benevento			mq						
46			Benevento			mq						
47						mq						
48		41.000,00	Colf			mq	D.6. n. 402/2005	SI	37.283,18	IN CORSO DI REDAZIONE		
49			Cappadocia			mq						
50			Apulsa			mq						
51		88.000,00	S. Leucio del S.			mq	D.6. n. 402/2005		81.886,86	IN CORSO DI REDAZIONE		
52			S.Nicola Manfredi			mq						
53	Mano, Inaltilta forestale	81.800,00	Pietrelcina	10		mq 2,30	D.6. n. 399/2005	SI	21.783,40	IN CORSO DI REDAZIONE		
54	di servizio		Campobasso	3		mq 2,80						
55			Alcide			mq 2,90						
56	Manutenzione terreni agricoli	9.800,00	Campobasso			mq 1,80	D.6. n. 477/2005	SI	7.784,82	IN CORSO DI REDAZIONE		
57	campestri	76.080,00	Pietrelcina			mq 11,618	D.6. n. 428/2004	SI	47.885,44	IN CORSO DI REDAZIONE		
58		31.000,00	Tekse			mq 3,270	D.6. n. 497/05	SI	29.897,41	IN CORSO DI REDAZIONE		
59		28.000,00	Arzara			mq 12,000	D.6. n. 478/2005	SI	16.882,99	IN CORSO DI REDAZIONE		
60		80.000,00	S.Martino Sarnio			mq 2,180	D.6. n. 480/2005	SI	12.448,22	IN CORSO DI REDAZIONE		
61		18.300,00	Alcide			mq 3,90	D.6. n. 479/2005	SI	14.099,01	IN CORSO DI REDAZIONE		
62		10.180,00	Colf			mq 1,800	D.6. n. 483/2005	SI	6.918,76	IN CORSO DI REDAZIONE		
63												
64	Manutenzione Verde	70.000	Benevento			mq 80,000	D.6. N. 198/2005	SI	74.478,18	IN CORSO DI REDAZIONE		
65	Pubblico	92.000,00	Benevento			mq 10,000	D.6. N. 198/2005	SI	91.987,48	IN CORSO DI REDAZIONE		
66		94.000,00	Benevento			mq 4,000	D.6. N. 400/2005	SI	94.888,20	IN CORSO DI REDAZIONE		
67		79.000,00	Benevento			mq 3,000	D.6. N. 428/2005	SI	86.190,28	IN CORSO DI REDAZIONE		
68		83.000,00	Benevento			mq 1,900	D.6. 403/2005	SI	70.911,42	IN CORSO DI REDAZIONE		
69		72.000,00	Benevento			mq 2,800	D.6. N. 404/2005	SI	61.889,17	IN CORSO DI REDAZIONE		
70		71.000,00	Benevento			mq 3,000	D.6. N. 427/2005	SI	72.980,00	IN CORSO DI REDAZIONE		
71		84.800,00	Benevento			mq 2,000	D.6. N. 487/2005	SI	82.317,41	IN CORSO DI REDAZIONE		
72		88.300,00	Benevento			mq 200	D.6. N. 198/2005	SI	88.192,93	IN CORSO DI REDAZIONE		
73			Benevento			mq 1,700						
74			Benevento			mq 2,600						
75			Benevento			mq 18,000						
76			Benevento			mq 1,900						

timbro dell'Ente
 e
 firma del Responsabile

NOTA BENE: Segnalare sia gli interventi non eseguiti rispetto al piano approvato, sia quelli effettuati in loro sostituzione

PROG. N°	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	PREVENTIVO				DIMENSIONI DELL'OPERA	NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	VARIAZIONI RISPETTO ALL'INTERVENTO PREVISTO (IN DETTAGLIO)	OPERA COMPLETATA (SI/NO)	CONSUNTIVO		NOTE
			UBICAZIONE			COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO					CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE ESECUZIONE (N. E DATA)		
			COMUNI	FOGLI	PARTICELLE								
77			Benevento			mq.3000							
78			Benevento			mq.1600							
79			Benevento			mq.2.500							
80			Pietravelina			mq.30.000							
81			Pietravelina			mq.2.000							
82			Pietravelina			mq.2.000							
83			Telesse Terme			mq.3.000							
84			S.Lauro del S.			mq.600							
85			Telesse Terme			mq.2.000							
86			Dugenta			mq.1.500							
87			Airole			mq.200							
88			Airole			mq.3.000							
89			Airole			mq.1.500							
90			S.Martino Sanitta			mq.200							
91			S.Martino Sanitta			mq.500							
92			S.Martino Sanitta			mq.1.500							
93			S.Giorgio del Sann.			mq.2.500							
94			S.Giorgio del Sann.			mq.6.000							
95			S.Giorgio del Sann.			mq.2.500							
96			S.Angelo e Cupolo			mq.2.000							
97			S.Angelo e Cupolo			mq.600							
98			Amorosi			mq.400							
99			S.Nicola Manfredi			mq.300							
100			S.Nicola Manfredi			mq.1.500							
101			S.Nicola Manfredi			mq.1.000							
102			S.Nicola Manfredi			mq.1.600							
103			S.Nezzero			mq.3.000							
104			S.Nezzero			mq.800							
105			S.Nezzero			mq.3.000							
106			S.Nezzero			mq.2.000							
107													
108	PREVENZIONE E LOTTA	49.000,00	comuni di competenza			competenza e comuni							
109	AGLI INCENDI BOSCHIVI	75.000,00				programmatico con le	D. G. N. 597/2005	35.359,00	SI	30.080,55	IN CORSO DI REDAZIONE	RIAMODULAZIONE APP. CON D. G. N. 908/2005	
110		76.000,00					D. G. N. 598/2005	33.354,00	SI	28.541,66	IN CORSO DI REDAZIONE	RIAMODULAZIONE APP. CON D. G. N. 907/2005	
111		66.000,00					D. G. N. 599/2005	37.110,00	SI	33.705,28	IN CORSO DI REDAZIONE	RIAMODULAZIONE APP. CON D. G. N. 906/2005	
112		65.778,40					D. G. N. 600/2005	66.644,40	SI	50.786,45	IN CORSO DI REDAZIONE	RIAMODULAZIONE APP. CON D. G. N. 905/2005	
113		66.000,00					D. G. N. 551/2005		SI	42.123,44	IN CORSO DI REDAZIONE		
114		65.000					D. G. N. 552/2005		SI	61.054,34	IN CORSO DI REDAZIONE		

timbro dell'Ente

firma del Dirigente

NOTA BENE: Segnalare sia gli interventi non eseguiti rispetto al piano approvato, sia quelli effettuati in loro sostituzione

Ricev. Z	PREVENTIVO						NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	VARIAZIONI RISPETTO ALL'INTERVENTO PREVISTO (IN DETTAGLIO)	OPERA COMPLETATA (SI/NO)	CONSUNTIVO		NOTE
	CATEGORIA DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO	UBICAZIONE			DIMENSIONI DELL'OPERA				COSTO COMPLESSIVO SOSTENUTO	CERTIFICATO DI COLLAUDO O DI REGOLARE ESECUZIONE (N. E DATA)	
			COMUNI	FOGLI	PARTICELLE							
115		59.500,00					D.G. N. 859/2008		SI	56.849,96	IN CORSO DI REDAZIONE	
116		61.000,00					D.G. N. 896/2005		SI	59.175,44	IN CORSO DI REDAZIONE	
117		61.500,00					D.G. N. 897/2008		SI	60.820,29	IN CORSO DI REDAZIONE	
118		60.000,00					D.G. N. 898/2005		SI	56.969,86	IN CORSO DI REDAZIONE	
119		45.221,60					D.G. N. 194/2008		SI	49.817,82	IN CORSO DI REDAZIONE	
120		49.000,00					D.G. N. 801/2005	99.995,00	SI	86.046,69	IN CORSO DI REDAZIONE	REMOSULAZIONE APP. CON D.G. N. 909/2005
121												
122												
123	certificazione, miglioramento e miglioramento verde pubblico	49.000	Benevento			MQ. 4000	D.G. N. 629/2008		SI	46.807,00	IN CORSO DI REDAZIONE	
124												
125												
126												
127												
128	Manutenzione al		Castelpoto		160-161-162-163-21-24	Ha 21.00.00						
129	rimboschimenti esistenti				18-363-159-159-144-							
130					146-147-148-149-150							
131					127-133-134-135-136-							
132					138-139-129-130-131-							
133					116-117-118-119-120-123							
134					99-15-212-216-217-218-							
135					308-474-100-309-491-491-492-							
136					489-467-181-							
137					101-102-103-104-105-107-							
138					151-152-156-157-128-140-141-143							
138	Manutenzione Verde		Cadvi-			mq. 1.600						
139	Pubblica		Cadvi			mq. 2.000						
140			Benevento			mq. 1.800						
141			Talesse Terme			mq. 3.000						
142			Airole			mq. 3.200						
143			Cadvi			mq. 3.000						
144			Benevento			ml. 1.000						
145			Castelpoto			mq. 2.000						
146			S.Giorgio del Sarno			mq. 2.000						
147												
148												
149	Formazione lavoro con time Job	12.012					D. G. N. 998/2008		NO			
150												

timbro dell'Ente
 firma del dirigente



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0019485 Data 10/07/2006

Oggetto L.R. 11/96 PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA

Dest. Agricoltura Settore

Regione Campania
Settore Primario
Pesca e Pesca

Settore Caccia e Pesca
PROVINCIA DI BENEVENTO

10 LUG. 2006

Sett. Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2006-0577061

del 04/07/2006 ore 11,57

Dest. ALLE PROVINCE DI AVELLINO BENEVENTO CASERTA
NAPOLI SALERNO ALLE C.M. DELLA REGIONE CAMPANIA
Fascicolo: 2006.XLIII/1.1



- U.O. ANNO 2006
- U.O. F. N. S. M.

PRODOTTORE

Ai Presidenti delle Province
BENEVENTO
Ai Presidenti delle Comunità Montane

Loro Sedi

OGGETTO: L.R. 11/96. Piano di Forestazione e Bonifica Montana 2006.

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza inerente l'oggetto per comunicare che, nella seduta del 28 giugno, il Consiglio Regionale ha approvato la legge avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n.11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo".

La legge, tra l'altro, reca modifiche al criterio di riparto dei finanziamenti stabilendo (art. 1, comma 5) che la ripartizione di cui all'articolo 6, comma 1, della L.R. 11/96 venga effettuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro.

Inoltre, ai fini del perseguimento dell'obiettivo di una distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio, al medesimo articolo viene definita la seguente metodologia:

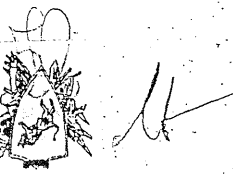
- per le Comunità Montane è mantenuto l'attuale rapporto medio, pari a 1,0, tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale in ettari;
- per le Province è mantenuto l'attuale rapporto medio, pari a 0,5, tra giornate lavorative complessivamente effettuate dalla forza lavoro e la superficie territoriale classificata dall'ISTAT quale zona altimetrica di montagna o collina, in ettari;
- agli Enti per i quali il rapporto di cui alle lettere a) e b) è uguale o superiore ai valori indicati non è consentito il turn over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro né l'incremento delle giornate per la manodopera a tempo determinato;
- agli Enti per i quali il rapporto di cui alle lettere a) e b) è inferiore ai valori indicati è consentito il turn over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro ovvero l'incremento delle giornate per la manodopera a tempo determinato;
- il monte giornate lavorative complessivamente recuperato per effetto delle cessazioni di cui alla lettera c), incrementato fino ad un massimo del 50% di tale valore, è ridistribuito ed assegnato, proporzionalmente alla differenza scaturente dalla verifica di cui alla lettera d), esclusivamente agli Enti di cui alla medesima lettera d), per procedere a nuove assunzioni, ovvero per incrementare le giornate per la manodopera a tempo determinato e comunque fino al raggiungimento dei parametri di cui alle lettere a) e b).

In considerazione di tali modifiche normative, si è proceduto alla predisposizione del riparto dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi in attuazione dei Piani 2006, per il quale si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- delle comunicazioni effettuate da codesti Enti circa la manodopera legittimamente in forza ed avviata al lavoro nel corrente anno;
- della Legge 11 marzo 2006, n°81 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n°2, recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa"; che all'art.01 - Disposizioni in materia di previdenza agricola - comma 2, prevede una rideterminazione della riduzione contributiva nei territori montani particolarmente svantaggiati e nelle zone agricole svantaggiate ivi comprese le aree dell'Obiettivo 1 di cui al Regolamento (CE) n°1260/99;

ALLEGATO
A

SETTORE AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE
PROTOCOLLO
N. 13913
Del 11 LUG 2006



- della sottoscrizione, con decorrenza economica dall'1 aprile 2006, del Contratto regionale di lavoro che ha integrato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico- agraria 01/01/2002 - 31/12/2005, di seguito denominato CIRL, con la presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n°685 del 01/06/2006.

In sintesi, il riparto indicato nel prospetto allegato, fermo restando il vincolo alla predisposizione delle perizie, è comprensivo dell'assegnazione delle risorse relative:

1. alla realizzazione degli interventi - (coll.A-B-C);
2. alla corresponsione delle indennità chilometrica, attrezzi e di mensa - (coll.D-E);
3. all'applicazione dell'art. 1, comma 5, della legge regionale di modifica, secondo i criteri stabiliti ai punti c), d) ed e) (coll.F-G-H).

Si esplicita che l'utilizzo delle risorse di cui al punto 3. è vincolato come di seguito indicato:

- assunzione di manodopera ex novo esclusivamente a tempo determinato, previo parere dell'Osservatorio di cui all'art. 2 del CIRL;
- incremento delle giornate lavorative per la manodopera già in forza.

Ai fini della determinazione delle risorse di cui ai punti 1. e 3., comprensive del 8% per la fornitura di beni e servizi e del 4% per spese generali, è stato considerato anche l'incremento salariale di cui all'art.18 (*Retribuzione*) del CIRL.

Inoltre, nella considerazione che le risorse di cui al punto 2., comprensive del 4% per spese generali, sono state determinate sulla base dell'anno solare e svincolate dalle singole perizie, l'accredito avverrà con un'anticipazione massima dell'75% del finanziamento annuale.

Si precisa che l'eventuale saldo verrà corrisposto a consuntivo, a seguito di rendicontazione dettagliata e nominativa che gli Enti forniranno all'Amministrazione Regionale in funzione delle giornate lavorative effettivamente prestate, e che in caso di anticipazione di risorse eccedenti il fabbisogno le stesse verranno considerate quale acconto per l'anno successivo.

Per quanto attiene all'indennità chilometrica, si precisa che il calcolo è stato effettuato sulla base di un numero massimo di chilometri giornalieri pro-capite pari a sedici.

Le altre indennità previste dai Contratti vigenti faranno carico alle assegnazioni di cui ai punti 1. e 3..

In merito alle modalità di corresponsione delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 6 (*Previdenza complementare*) e dell'art. 19 (*Indennità di vacanza contrattuale*) del CIRL verrà data successiva comunicazione.

Infine, dovendo sottoporre al Comitato di cui all'art. 4 della L.R.11/96 i Piani di forestazione e bonifica montana per l'anno 2006 per il parere di competenza, si invitano codesti Enti a presentare entro e non oltre il giorno 20/07/2006 la propria proposta di Piano rimodulata sulla base delle risorse indicate complessivamente nelle col. C e col. H del prospetto.

A tal proposito, si evidenzia un'altra importante modifica recata dall'art. 1, comma 4, lett. b), che consente la realizzazione in economia nella forma dell'amministrazione diretta delle perizie relative agli interventi di cui all'art.2 della L.R. 11/96, nonché dei lavori di ingegneria naturalistica di importo non superiore a 250.000 Euro.

D. Sime
Il Dirigente del Settore
per il Piano Forestale Generale
Dott. Pietro Sommonte

f.to

G. Grassi
Il Dirigente del Settore
Foreste, Caccia e Pesca
Dott. Gennaro Grassi

PARTO FINANZIAMENTI

ENTE DELEGATO	Manodopera non inserita nel Piano di stabilizzazione			Numero OTI a 312 GG.LL.	Totale manodopera	Assegnazione per realizzazione interventi			Assegnazione per corresponsione Indennità (chilometrica- attrezzi - mensa)		Assegnazione per applicazione turn-over e realizzazione interventi			TOTALE GENERALE
	Numero OTD a 51 GG.LL.	Numero OTD a 101 GG.LL.	Numero OTD a 156 GG.LL.			Totale fabbisogno operai	Assegnazione 8% per fornitura di beni e servizi e del 4% per spese generali	Totale fabbisogno comprensivo del 8% per fornitura di beni e servizi e del 4% per spese generali	Totale indennità	Totale Indennità comprensivo del 4% per spese generali	Assegnazione per incremento giornate lavorative	Assegnazione 8% per fornitura di beni e servizi e del 4% per spese generali	Totale assegnazione comprensivo del 8% per fornitura di beni e servizi e del 4% per spese generali	
BENEVENTO	0	0	2	70	72	1.570.739,00	193.515,000	1.764.254,00	110.551,00	114.973,00	0,00	0,000	0,00	1.879.227,00



Articolo 1

1. All'articolo 4, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

"2-bis. Il Presidente, i componenti ed il segretario di cui al commi 1 e 2 possono avvalersi dell'istituto della delega nelle adunanze del Comitato."

2. All'articolo 5 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è abrogato;

b) il comma 6 è sostituito dal seguente:

"5. La Giunta Regionale, sentita la III Commissione Consiliare, approva i Piani Forestali Generali decennali e i suoi aggiornamenti e variazioni."

3. All'articolo 6 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 le parole da "secondo parametri" a "al 31 dicembre 1994" sono soppresse;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. Per il conseguimento della massima occupazione della mano d'opera rapportata alle singole realtà territoriali al fine di contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio di cui alla lettera d) dell'articolo 1, l'attuazione delle perizie relative agli interventi di cui all'articolo 2 nonché i lavori di ingegneria naturalistica, di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R.C. n. 574 del 22 luglio 2002 e successivo Regolamento n. 3 del 25 marzo 2005, di importo non superiore a ~~250.000~~ Euro possono essere realizzati in economia nella forma dell'amministrazione diretta."

4. Dopo l'art. 6-bis è inserito il seguente:

"Art. 6-ter. 1. La ripartizione delle risorse di cui all'articolo 6, comma 1, è effettuata in ragione della forza lavoro legittimamente presente alla data del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario di riferimento ed avviata al lavoro."

2. Ai fini del perseguimento dell'obiettivo di una distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio, sono adottate le seguenti disposizioni:

- per le Comunità Montane è mantenuto l'attuale rapporto medio, pari a 1, tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale, in ettari;
- per le Province è mantenuto l'attuale rapporto medio, pari a 0,5, tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la superficie territoriale classificata dall'ISTAT quale zona altimetrica di montagna o collina, in ettari;
- agli Enti per i quali il rapporto di cui alle lettere a) e b) è uguale o superiore ai valori indicati non è consentito il turn over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro né l'incremento delle giornate per la manodopera a tempo determinato;
- agli Enti per i quali il rapporto di cui alle lettere a) e b) è inferiore ai valori indicati è consentito il turn over della manodopera eventualmente cessata dal rapporto di lavoro, ovvero incrementare le giornate lavorative per la manodopera a tempo determinato;
- il monte giornate lavorative complessivamente recuperato per effetto delle cessazioni di cui alla lettera c), incrementato fino ad un massimo del 50% di tale valore, è redistribuito ed assegnato, proporzionalmente alla differenza scaturente dalla verifica di cui alla lettera d), esclusivamente agli Enti di cui alla medesima lettera d), per procedere a nuove assunzioni, ovvero per incrementare le giornate per la manodopera a tempo determinato e comunque fino al raggiungimento dei parametri di cui alle lettere a) e b)."

5. All'articolo 10, dopo il comma 3, sono aggiunti i seguenti:

"3-bis. I limiti di cui al comma 3 non si applicano alle cure colturali consistenti in operazioni di sfollò e diradamento, sia nei cedui sia nelle fustaie, finalizzate all'ottenimento di biomasse per la produzione di energia rinnovabile. Le utilizzazioni sono autorizzate dall'Ente delegato territorialmente competente previa richiesta contenente una dettagliata relazione descrittiva delle"

U.O. ANNO 2005

U.O. FORESTAZIONE

PREDESTRINATI

operazioni tecniche da porre in essere, del prelievo complessivo del materiale detraibile e della destinazione dello stesso."

"3-ter. Le cure colturali ai boschi pubblici e privati, consistenti in operazioni di sfollo e diradamento, sia nei cedui sia nelle fustaie, finalizzate all'ottenimento di biomasse quali fonti per la produzione di energia rinnovabile, e le opere di manutenzione alle sistemazioni idraulico-forestali eseguite in attuazione della presente legge ricadenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), nei proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), di cui alle Direttive 79/409/CEE del 2 aprile 1979 del Consiglio e 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Habitat - Rete Natura 2000) e al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, sono autorizzate dall'Ente delegato territorialmente competente previa redazione di un progetto firmato da tecnico abilitato. Il progetto deve prevedere una analisi preliminare, redatta su apposito modello elaborato dai Settori Regionali competenti, finalizzata ad individuare i possibili effetti dell'intervento sul sito e contenente le indicazioni necessarie a far ritenere che l'intervento proposto è tale da non richiedere la valutazione di incidenza ambientale. Sono disposte verifiche a campione dai Settori competenti in materia."

6. All'articolo 17, dopo il comma 1 come modificato dall'art. 23 della legge regionale 5 agosto 1999, n. 5, è aggiunto il seguente:

"1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano per i tagli boschivi inferiori a 2 ha di superficie cadente al taglio. Il proprietario o possessore del bene deve comunque darne comunicazione all'Ente delegato territorialmente competente prima dell'inizio della stagione silvana di riferimento."

"2-bis. Nelle utilizzazioni boschive dei boschi appartenenti al demanio pubblico è vietata la bruciatura dei residui delle lavorazioni. Nel progetto di taglio devono essere individuate una o più piazzole per la lavorazione o la riduzione in cippato di tutto il materiale di risulta. Tale prescrizione deve essere espressamente riportata nei contratti di vendita dei lotti boschivi. Per l'inosservanza la sanzione amministrativa da comminare è la stessa prevista per la violazione di cui all'art. 25, comma 11."

7. All'articolo 21, al comma 2, dopo la lettera c) sono aggiunte le seguenti:

"c-bis) il ripristino delle condizioni di agibilità del territorio di propria competenza in dipendenza di particolari eventi meteorici od altre calamità naturali;"

"c-ter) attività collegate alla manutenzione ed utilizzazione delle opere realizzate e le attrezzature acquisite in attuazione del POR Campania 2000-2006."

8. All'articolo 21, dopo il comma 2, sono aggiunti i seguenti:

"2-bis. Per l'attuazione degli interventi di cui al comma 2, lettera d) gli Enti possono riservare, nell'ambito della programmazione degli interventi, risorse fino al 3% dello stanziamento assegnato dalla Regione nell'esercizio finanziario precedente."

"2-ter. Al fine di garantire la tempestività e l'efficacia degli interventi di cui al comma 2, lettera d), il funzionario incaricato dell'Ente con proprio provvedimento individua l'emergenza in atto e con propri ordini di servizio dispone l'immediato impiego delle unità lavorative necessarie. Il pagamento delle competenze maturate verrà liquidato sulla base di correlati listini paga."

9. All'articolo 23, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

"2-bis. Il parere relativo alle istanze avanzate per l'ottenimento del cambio di destinazione dei terreni sottoposti al vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3 dicembre 1923, n. 3267, inerenti al condono edilizio di immobili, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, viene espresso direttamente dall'Ente delegato territorialmente competente previa istruttoria dei propri uffici tecnici."

10. All'articolo 30, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Gli interventi previsti dall'articolo 2 sono realizzati in economia nella forma della amministrazione diretta ed eseguiti mediante l'impiego del personale idraulico-forestale legittimamente in attività presso gli Enti delegati ed i Settori Regionali Forestali decentrati, nel rispetto dei contratti nazionale ed integrativo regionale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria."

11. All'articolo 30, il comma 5 è sostituito dal seguente:

"5. L'indennità di fine rapporto per il personale con contratto di lavoro privatistico idraulico-forestale a decorrere dal 1° gennaio 2006 viene accantonata per il personale in forza agli Enti delegati su apposita partita di giro del proprio bilancio, mentre per il personale in forza ai Settori Regionali Forestali decentrati dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario continuerà ad essere accantonata e corrisposta con le medesime procedure già in essere."

12. All'articolo 32, il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 dell'articolo 6, del comma 1 dell'art. 3 e quelle relative all'attuazione delle perizie di cui al comma 4 dell'articolo 8 della presente legge vanno accreditate, rispettivamente agli Enti delegati e, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, ai dirigenti responsabili dei Settori Forestali decentrati, nella misura del 60% della competenza iscritta nel bilancio gestionale entro il mese di febbraio di ciascun anno di riferimento, anche in deroga alle norme che disciplinano l'esercizio provvisorio finanziario della Regione."

Articolo 2

Dichiarazione d'urgenza

La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto Regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.